

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

Cosa si intende per «formazione cristiana»

- **Generazione alla fede e rigenerazione della fede**
- Riguarda tutte le età, dimensioni e diverse condizioni di vita della persona
- Finora molte diocesi hanno dato la priorità all'**Iniziazione Cristiana**, rivolta prevalentemente a bambini e ragazzi
- Più fatica si fa a proporre **proposte formative per adulti** e per la **formazione dei «formatori»** (o anche persone che affianchino giovani adulti, famiglie, figli...)
- **Obiettivo finale** → rimettere al centro la responsabilità educativa, con la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, in una logica di alleanza anche con il territorio

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

L'iniziazione cristiana 1/2

- **Battesimo, prima comunione e confermazione sono ormai visti come «riti di congedo» piuttosto che come «tappe di crescita»**
- E' necessario passare da una proposta dottrinale ad una proposta integrale, basata sulle 4 dimensioni fondamentali del cristiano (Atti degli apostoli)
 1. ascolto comunitario della Parola di Dio
 2. dimensione comunitaria e fraterna (prendersi cura gli uni degli altri)
 3. frazione del pane (eucarestia e sacramenti)
 4. preghiera
- E' necessario superare la proposta basata su una «sequenza di incontri», e utilizzare nuovi linguaggi, piattaforme digitali, gioco, arte, sport, incontri con testimoni, visite a luoghi di fede e carità, contatto con famiglie e vita consacrata...

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

L'iniziazione cristiana 2/2

- Il rinnovamento dell'I.C. richiede innanzitutto una conversione pastorale di tutta la comunità, perché diventi luogo capace di generare la fede
- Occorreranno nuovi orientamenti condivisi per gestire le tensioni crescenti sulla figura dei padrini e delle madrine (per battesimo e confermazione)
- E' necessaria una **revisione del cammino ai sacramenti e dell'I.C.** basata su
 - inserimento nel più ampio processo di riforma sinodale e missionaria
 - una comunità che sia sempre più grembo generativo della gioia del Vangelo
 - valorizzazione delle varie dimensioni cristiane e progressività della maturazione
 - tenere conto delle radicali trasformazioni in atto
 - i sacramenti non appaiano più come un «premio», ma tappe di un cammino

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

Il modello catecumenale

- Il «modello catecumenale» proposto per l'I.C. deve essere un paradigma per la **formazione in generale**, a partire da
 - adulti battezzati che riscoprono una fede viva
 - fidanzati che si preparano al matrimonio
 - genitori che domandano il battesimo per i loro figli o che sono coinvolti nelle tappe sacramentali dei figli
 - coppie «ferite» e «incomplete»
 - persone che vivono in condizioni di vulnerabilità (disabilità, povertà materiale e spirituale, malattia...)
- Utilizzando il linguaggio e lo stile dei «piccoli» (i preferiti del Signore) e lasciando spazio al potenziale creativo e propositivo di chi vive queste condizioni



3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

Le esperienze nei contesti di vita

- **Sostenere formazione e sostegno degli «animatori» nei vari contesti di vita**, tramite sia percorsi di base sul territorio, sia frequenza all'ISSR
- Quali contesti di vita?
 - famiglia → ad es. le esperienze del «Vangelo nelle case», in cui ci si raduna attorno alle Scritture (pratica della *lectio*), dando centralità alla Parola di Dio, in un contesto di esperienza «domestica», ordinaria e meno formale
 - altri ambienti di vita (scuola, lavoro, svago, cura, ecc.) → costruire relazioni fraterne e vivere momenti di confronto e formazione
- Importanza di **vivere la fede partendo da lì dove si vive e si lavora**
- Importanza della **ministerialità primaria della famiglia e della coppia**, nella prospettiva del sacerdozio battesimale, in forme nuove e impensate

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

L'accompagnamento spirituale 1/2

- **Ascolto e accompagnamento delle persone** significa dare la priorità
 - alle relazioni sull'organizzazione
 - ad una comunità che sia famiglia accogliente più che istituzione burocratica
 - alla sete di interiorità (che non è meno forte dei decenni passati)
 - ai giovani
- E' un carisma che non è esclusivo dei ministri ordinati, ma è un dono battesimale che va riconosciuto e favorito anche nei laici
- E' espressione del reciproco «prendersi cura» dei battezzati, in una dimensione personale che è fondamentale, quella dimensione del «tu per tu» che era imprescindibile per Gesù

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

L'accompagnamento spirituale 2/2

- **La formazione degli accompagnatori spirituali**, presbiteri o meno, è urgente e delicata
- Le caratteristiche imprescindibili di questa formazione
 - **generatività** → cura, affiancamento e «lasciare andare», custodire per far crescere e liberare
 - **formazione «integrale»** (non solo intellettuale e spirituale ma anche emotiva, non solo teorica ma anche pratica ed esperienziale) e **«condivisa»** (per tutto il popolo di Dio, insieme, non solo per i ministri ordinati)
 - **sacramento della Riconciliazione** → più spazio all'ascolto della persona; studiare nuove forme di celebrazione (oltre a quella classica, quella in cui una liturgia comunitaria precede la confessione personale, oppure quella con assoluzione generale completata da un successivo dialogo personale con il confessore)

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

La formazione al ministero presbiterale e la formazione unitaria 1/2

- **Pensare una formazione nuova dei presbiteri in «ottica sinodale»**
 - percorsi meglio inseriti nel vissuto delle comunità cristiane
 - formazione attenta alla sfera relazionale e affettiva
 - con équipe formative competenti allargate a laiche e laici
 - con esperienze di condivisione con gli altri operatori pastorali, laici e consacrati, uomini e donne
 - con un importante contributo della vita consacrata, nelle sue diverse forme
 - formazione permanente e continua, per tutta la vita
 - formazione più capace di sostenere stili sinodali (contro il rischio di clericalismo) e di vivere la corresponsabilità

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

La formazione al ministero presbiterale e la formazione unitaria 2/2

- Pensare a **modelli «sperimentali» diversi dal Seminario attuale** → entro maggio 2025 un'apposita Commissione fornirà i propri risultati
- Proporre un **processo complessivo di formazione unitaria**, su cui innestare poi i diversi cammini (diaconato, presbiterato, ministeri laicali, insegnanti di religione...)
- **Un testo importante** a questo scopo → sussidio del Servizio nazionale tutela minori e adulti vulnerabili, «*La formazione iniziale in tempo di abusi*» (febbraio 2021)

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

I due poli della verità e della carità 1/2

- Oggi è molto avvertita una **tensione tra verità e carità** → sono poli entrambi essenziali, occorre una virtuosa circolarità
 - ...tra dottrina e misericordia
 - ...tra affermazione dei principi e accoglienza delle persone
- No a derive rigoristiche e fondamentaliste, no a derive lassiste e relativiste → ma oggi prevale più la prima...
- Occorre una Chiesa più accogliente, ospitale, comprensiva, capace di essere casa
- La Chiesa è comunità al servizio di una comunione più ampia → la vita cristiana è un cammino dove ciascuno deve essere accolto «con la sua vita faticosa» (EG 47)
- Occorre la capacità di gioire cercando le tracce del Regno che lo Spirito suscita «fuori» da quello che consideriamo il perimetro della Chiesa → no a rigidità e preoccupazione a dividere chi è «dentro» e chi è «fuori» dalla Chiesa

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

I due poli della verità e della carità 2/2

- Chi viene accolto nella Chiesa, va poi **affiancato**
 - camminare insieme, non andare ciascuno dove vuole e non giudicando dall'alto
 - l'adesione alla fede e ai sacramenti è una tappa di un cammino, graduale e libero, e non il punto di partenza
 - il cammino è dinamico e necessita di un approccio a tappe, dove tutti possono essere accolti e invitati secondo le loro possibilità
- **Lo stile è fondamentale** → non giudicante, non indifferente e rassegnato, bensì propositivo, che punta in alto, non condanna o abbandona, accompagna nel discernimento e non classifica in «bianco e nero»

3. La formazione dei battezzati alla fede e alla vita

Quali proposte operative

- Innalzare l'attenzione formativa nei confronti di giovani e adulti
- Formazione permanente unitaria e condivisa tra laici, consacrati e presbiteri
- Relazione tra formazione personale e formazione comunitaria
- Valorizzare i diversi carismi e la reciprocità delle vocazioni
- Rinnovare la «formazione dei formatori», secondo modelli di formazione integrale e finalizzati all'accompagnamento spirituale ed ecclesiale
- Creare occasioni periodiche e regolari di scambio, conoscenza e rinnovamento dei percorsi di I.C.
- Integrare nelle proposte di formazione le istituzioni accademiche ecclesiali, favorendo la loro «missione» a servizio delle Chiese locali